

«Imprese turistiche la regione Campania per il loro sviluppo»

A Paestum dal 30 ottobre al 2 novembre centotrenta espositori e seicento relatori

L'APPUNTAMENTO

Emanuela Sorrentino

La Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum, in programma dal 30 ottobre al 2 novembre al Next, l'ex Tabacchificio in località Cafasso, è dalla sua prima edizione l'unico appuntamento al mondo dove si promuovono sia le destinazioni turistico archeologiche già note che il patrimonio minore, «oggetto sempre più di nuovi progetti di conoscenza e sviluppo e motivo di attenzione da parte dei giovani nel progettare il loro futuro professionale nei luoghi nati», come dichiara il Fondatore della Bmta, Ugo Picarelli. La Regione Campania, infatti, da tempo ha messo in campo una serie di attività e iniziative volte alla conoscenza delle cosiddette aree archeologiche "minori", molte delle quali oggi stanno assumendo una propria identità anche agli occhi dell'opinione pubblica, di tour operator e dei visitatori.

LA PROGRAMMAZIONE

«La Bmta rientra nella programmazione annuale della Regione per la valorizzazione del comparto turistico legato alla vocazione mediterranea - spiega l'assessore al Turismo della Regione Campania, Felice Casucci -. L'obiettivo del turismo culturale è senza dubbio quello di recuperare spazi archeologici poco conosciuti. Penso a Velia, dove con il comune di Ascea sono stati fatti passi avanti in termini anzitutto di consapevolezza. Se penso al tema siti archeologici e aree interne mi viene in mente il beneventano, l'Antica Telesia tra San Salvatore Telesino e Telesse con la cinta muraria, l'area di Pugliano e ancora la zona di Avellino, la bassa Irpinia e la poco nota Avella con l'anfiteatro romano. In questi anni di lavoro abbiamo puntato sull'incremento dell'offerta e sulla pianificazione, mettendo al centro gli operatori e le comunità in un impegno sinergico e condiviso». Nei giorni della Bmta i visitatori accreditati, grazie alla preziosa collaborazione dei Parchi Archeologici di Paestum e Velia, usufruiscono dell'ingresso gratuito alle aree archeologiche. Il direttore del Parco Archeologico di Paestum e Velia, Tiziana D'Angelo, si sofferma sull'evento: «La Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico torna come un appuntamento atteso e importante per il nostro territorio. Oltre a essere, infatti, uno spazio di dialogo e confronto di scala internazionale, in cui Paestum e la Campania sono protagonisti, offre un'ulteriore opportunità per condividere con colleghi, professionisti del settore, studiosi, studenti e con tutta la comunità alcuni dei progetti, che stiamo realizzando a Paestum e a Velia, dagli entusiasmanti risultati dei nuovi scavi archeologici alla riscoperta dei depositi museali attraverso la ricerca e la digitalizzazione. Partecipazione e inclusività trovano,

poi, spazio in laboratori di restauro e tecniche antiche di decorazione parietale, esperienze immersive e visite guidate al museo e alle aree archeologiche, che saranno offerti dal personale dei Parchi durante le giornate della Borsa». Quest'anno il DiVA del Ministero della Cultura, il neo Dipartimento per la valorizzazione del Patrimonio Culturale diretto da Alfonsina Russo, già direttore del Parco Archeologico del Colosseo, sarà presente con uno spazio espositivo di 500 metri quadri, 42 incontri e 200 relatori e con 14 laboratori e 35 curatori.

L'ANALISI

Per Alessandro Fimiani, Commissario Straordinario dell'Agenzia Campania Turismo «la Campania non è solo un luogo, è un respiro profondo di civiltà. Oggi dobbiamo superare l'idea di un turismo, che consuma e ripete il gesto antico di chi scopre. L'archeologia è la nostra bussola: dal silenzio sommerso di Baia ai cammini della Via Francigena, dai templi nascosti dell'Irpinia alle rocche del Sannio, ogni pietra racconta un futuro possibile. Contro l'overtourism scegliamo la meraviglia diffusa, quella che genera rispetto, equilibrio, conoscenza. La bellezza campana non si affolla, si contempla, si attraversa, si ascolta». E sul comparto turistico ricettivo sta lavorando il sindaco di Capaccio Paestum, Gaetano Paolino, assieme alla sua amministrazione. «Siamo impegnati sulla realizzazione della Dmo e sul Piano Strategico di Sviluppo Turistico del territorio, favorendo occasioni di dialogo e incontro con gli operatori del settore turistico e produttivo e dell'indotto in generale. La Bmta è un'occasione di promozione del nostro territorio, che ogni anno consente lo scambio e il confronto tra enti e istituzioni di rilevanza internazionale che arrivano nel nostro comune per la manifestazione, tra le più prestigiose d'Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA